

□ Interrogazione n. 1028

presentata in data 9 maggio 2008

a iniziativa dei Consiglieri Capponi, Ciriaci, Cesaroni

“Reg. CE 1698/2005 - Programma di sviluppo rurale 2007/2013. Deliberazione dell’Assemblea legislativa regionale 17 marzo 2008, n. 85. Chiarimenti su attuazione PSR”

a risposta orale urgente

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso:

che con decisione C (2008) del 15 febbraio 2008, la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale della Regione Marche 2007/2013;

che l’Assemblea legislativa, con propria deliberazione 17 marzo 2008, n. 85 ha approvato il medesimo programma ed il seguente ordine del giorno collegato:

“Ordine del giorno: ... (omissis) ...

far recepire in sede di Comitato di sorveglianza con la CE, le seguenti modifiche al testo del PSR Marche approvato in data 15 febbraio 2008 dalla Commissione europea con decisione C (2008) 724:

- nella misura 1.2.1. “AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE”, nel capitolo “Descrizione della misura”, nel paragrafo “Settori d’intervento” dopo la terza frase aggiungere la seguente: “Gli investimenti finalizzati alla realizzazione di sistemazioni idrauliche delle reti aziendali, altri interventi per l’aumento dell’efficienza dei metodi irrigui e per il risparmio delle risorse irrigue, realizzazione di piccoli invasi collinari ad uso irriguo con funzione di irrigazione di soccorso per le colture collinari sono da considerarsi alla stessa stregua delle varie priorità settoriali”. **In alternativa:** nella misura 1.2.1. “AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE”, nel capitolo “Descrizione della misura”, nel paragrafo “Settori d’intervento” dopo la terza frase aggiungere la seguente: “La realizzazione di laghi collinari finalizzati al recupero delle acque piovane e ad aumentare la gamma di colture praticabili nell’azienda agricola in modo da creare alternative valide a far fronte alla crisi di comparto saccarifero, è da considerarsi alla stessa stregua delle varie priorità settoriali”;

- nella misura 1.2.1. “AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE”, nel capitolo “Procedure di attuazione”, nel paragrafo “Procedure di selezione”, nell’ultima riga eliminare le parole: “in relazione alla sua qualità”;

- nella misura 3.2.1. “SERVIZI PER L’ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE”, nel capitolo “Procedure di attuazione”, nel paragrafo “Ambito territoriale d’intervento” nella seconda riga, dopo la parola “lettera” aggiungere: “1-a”;

- nella misura 1.2.3 “ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI”, sottomisura A, nel paragrafo “Azioni e tipologie interventi” aggiungere il seguente punto: “c) acquisto di attrezzature ed arredi per locali finalizzati alla gestione delle fasi di acquisto diretto dai produttori agricoli per la distribuzione ai propri soci da parte dei Gruppi di acquisto solidale (GAS)”. **In alternativa:** nella misura 3.1.1 “DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE”, sottomisura B, nel paragrafo “Settori di diversificazione interessati” aggiungere il seguente punto: “1) acquisto di attrezzature ed arredi per locali finalizzati alla gestione delle fasi di acquisto diretto dai produttori agricoli per la distribuzione ai propri soci da parte dei Gruppi di acquisto solidale (GAS)”;

Ciò è ritenuto indispensabile per:

- a) far fronte alla crisi del settore saccarifero mettendo le aziende agricole in condizioni di dotarsi delle strutture irrigue necessarie ad ampliare la gamma di colture realizzabili in ambiente collinare;
- b) consentire all’Imprenditore agricolo professionale (IAP) di avere un peso determinante nella valutazione del punteggio minimo di accesso alla graduatoria unica regionale di concessione finanziamenti. In caso contrario le priorità d’accesso agli aiuti andrebbero a favore di chi può far meno dell’effetto incentivante dei fondi comunitari e non svolge l’attività agricola in modo principale;
- c) ampliare il territorio regionale in cui si possono attivare i servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale anche alla fascia medio-collinare individuata dalla sigla “C2”;
- d) favorire il consumo diretto dei prodotti agricoli del nostro territorio da parte delle famiglie marchigiane, attraverso il sostegno alla loro organizzazione in Gruppi di acquisto solidale (GAS)

... omissis ...

Al punto 3) della deliberazione 17 marzo 2008, n. 85.

“Programma di sviluppo rurale della Regione Marche 2007/2013 in attuazione del reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005” l’Assemblea legislativa regionale ha stabilito:

“3) di considerare, ai sensi dell’articolo 7, comma 4, della l.r. 2 ottobre 2006, n. 14, modifica sostanziale qualunque intervento fatto a modifica dei criteri di priorità, ammissibilità ed intensità di aiuto, essendo gli stessi elementi cardine della programmazione regionale di competenza dell’Assemblea legislativa regionale;”;

che con delibera 22 aprile 2008, n. 574 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni attuative per misure agroambientali dalle quali si evince che: “... (*omissis*)... Con l’approvazione dei criteri di selezione di alcune misure del PSR, da parte del Comitato di sorveglianza del PSR Marche dell’11 aprile 2008, è ora possibile procedere con l’attivazione delle procedure di attuazione delle relative misure (*omissis*)...”;

che con decreti del dirigente del servizio agricoltura, forestazione e pesca del 28 aprile 2008 che vanno dal n. 129/S10 al n. 134/S10 sono stati emanati i primi bandi di accesso agli aiuti per le misure:

- 2.1.1 “Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane”,
- 2.1.2 “Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone svantaggiate diverse dalle zone montane”,
- 2.1.4/B “Sostegno all’agricoltura biologica”,
- 2.1.4/D-azione 1/a “Sostegno agli allevamenti di razze minacciate di abbandono”,
- 2.1.4/D-azione 1/b “Sostegno alle coltivazioni di specie minacciate di erosione genetica”,
- 2.1.4/E “Estensivizzazione degli allevamenti”,

la scadenza per la presentazione delle domande relative ai predetti bandi è fissata al 15 maggio 2008; la richiesta di proroga avanzata da Codesta Giunta ad AGEA non è stata accolta e si resta vincolati alle disposizioni delle circolari AGEA nn. 16 e 17 del 30 aprile 2008.

La Circolare AGEA 30 aprile 2008, n. 17 prevede in particolare che:

“... *omissis* ...”

7.3 Presentazione tardiva delle domande di aiuto/pagamento per l’assunzione di nuovi impegni e domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione

Ai sensi dell’articolo 21, par. 1 del reg. (CE) 796/2004, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni solari successivi rispetto al termine previsto del 15 maggio. In tal caso, l’importo al quale l’agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell’1 per cento per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Le domande iniziali pervenute oltre il 9 giugno 2008 sono irricevibili.

Ai sensi dell’articolo 21, par. 2 del reg. (CE) 796/2004, la presentazione di una “domanda di modifica ai sensi dell’articolo 15 e 22” oltre il termine del 3 giugno 2008 comporta una riduzione dell’1 per cento per giorno lavorativo di ritardo sino al 9 giugno 2008.

Le suddette domande di modifica pervenute oltre il termine del 9 giugno 2008, vale a dire oltre il termine ultimo per la presentazione tardiva della domanda iniziale, sono irricevibili.

Le domande di revoca parziale pervenute dopo la comunicazione delle irregolarità all’agricoltore sono irricevibili.

... *omissis* ...”

Le domande vanno presentate alle strutture decentrate agricoltura competenti per territorio utilizzando il Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN);

Rilevato:

che da informazioni assunte e comunque da richiesta ufficiale inoltrata, rimasta a tutt’oggi inevasa, risulta che in sede di riunione di Comitato di sorveglianza dell’11 aprile u.s., non risulta essere stato redatto alcun verbale della riunione, sottoscritto dalle parti interessate, in modo da poter giustificare quanto affermato dalla deliberazione della Giunta regionale 22 aprile 2008, n. 574 con la quale sono state approvate le disposizioni attuative per i bandi delle misure agroambientali, ovvero: “... (*omissis*)... Con l’approvazione dei criteri di selezione di alcune misure del PSR, da parte del Comitato di sorveglianza del PSR Marche dell’11 aprile 2008, è ora possibile procedere con l’attivazione delle procedure di attuazione delle relative misure ... (*omissis*) ...”;

che le suddette disposizioni attuative contengono elementi di disaccordo con il punto 3) della deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 17 marzo 2008, n. 85, ovvero non ottemperano a quanto disposto dall'articolo 7, comma 4, della l.r. 2 ottobre 2006, n. 14, il quale prevede che per modifica sostanziale si deve intendere qualunque intervento fatto a modifica dei criteri di priorità, ammissibilità ed intensità di aiuto, essendo gli stessi elementi cardine della programmazione regionale di competenza dell'Assemblea legislativa regionale;

che nelle disposizioni attuative non risultano inoltre soddisfatti gli impegni proposti con il succitato ordine del giorno;

che la data di emanazione dei bandi ufficiali per le misure a superficie (28 aprile 2008) non garantisce un tempo sufficiente per informare adeguatamente tutti i potenziali richiedenti, mettendoli in condizione di presentare regolare domanda di aiuto senza dover incorrere in penalità.

Ciò contravviene a quanto stabilito dal PSR al capitolo:

“13. Disposizioni volte ad assicurare adeguata pubblicità al programma.

L'articolo 76 del reg. CE 1698/2005 richiede che gli Stati membri curino l'informazione e la pubblicità dei programmi di sviluppo rurale ed il contributo della Comunità.

... *omissis* ... Gli obiettivi generali perseguiti sono:

- far conoscere a tutti i potenziali beneficiari le finalità e le opportunità offerte dal programma regionale, nonché le modalità per accedervi, al fine di ottenere una partecipazione, in termini progettuali, qualificata e motivata;

- garantire la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche attraverso la più ampia diffusione delle informazioni relative alle procedure ed ai criteri di selezione previsti dal documento di programmazione e dai suoi atti di attuazione;

- utilizzare strumenti di partecipazione e di comunicazione semplici ed efficaci provvedendo ad un costante aggiornamento delle informazioni;

... *omissis* ...”;

Ritenuto:

che come disposto dalla l.r. 14/2006 l'Assemblea legislativa regionale debba esprimersi qualora la Giunta regionale intenda proporre modifiche “sostanziali” al Programma di sviluppo rurale attraverso gli atti attuativi stessi; ovvero il dispositivo degli atti assembleari vada rispettato pena la nullità dei successivi provvedimenti intrapresi dalla Giunta regionale;

che sia dovuta la trasparenza da parte della Giunta regionale nei confronti dell'Assemblea legislativa regionale, visto e considerato che quest'ultimo ha approvato unanimemente, un ordine del giorno che invita la Giunta regionale a far recepire in sede di Comitato di sorveglianza con la CE, varie modifiche al testo del PSR Marche approvato in data 15 febbraio 2008 dalla Commissione europea con decisione C (2008) 724;

che il Programma di sviluppo rurale vada attuato nel rispetto di quanto approvato dall'Assemblea legislativa regionale, specie per quanto riguarda tutta l'attività che l'Autorità di gestione deve assicurare per garantire un efficace utilizzo dei fondi da parte dei beneficiari, ovvero un efficace utilizzo dei 18.390.000,00 euro riservati alla Regione Marche per il servizio di assistenza tecnica;

Tutto ciò premesso i sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

la Giunta regionale per conoscere:

- 1) le decisioni ufficiali e condivise prese in sede di Comitato di sorveglianza dell'11 aprile u.s.;
- 2) come intende giustificare l'aggiunta nelle disposizioni attuative, riguardo ad esempio la misura 2.1.2, del requisito di “residenza” non contemplato dal PSR approvato dalla stessa CE, nonché dall'Assemblea legislativa regionale;
- 3) come intende garantire l'adeguata informazione agli interessati in merito ai bandi emanati, garantendo la regolare presentazione delle domande entro il 15 maggio p.v., senza incorrere nelle penalità per tardiva presentazione previste dalla circolare AGEA 30 aprile 2008, n. 17;
- 4) lo stato di attuazione del programma di creazione-riconoscimento dell'Organismo pagatore regionale per l'anno 2009 e di decentramento delle funzioni in materia di agricoltura alle Province. Ad oggi, preso atto dei gravi ritardi organizzativi accumulati, nonché delle manifeste carenze strutturali ancora esistenti, si può esprimere solo una forte preoccupazione sulle poche garanzie che ci sarebbero per una corretta ed efficace gestione dei fondi PAC e PSR, qualora il predetto programma di riorganizzazione del servizio agricoltura, si volesse ancora tentare di realizzare.